
Papa in Mongolia: alle autorità, "alzare gli occhi verso il cielo aiuta a contrastare consumismo e corruzione"

Sempre poi facendo riferimento alla "ger" tradizionale, Papa Francesco, nel suo discorso alle autorità, ha aggiunto che entrando in essa lo "sguardo è portato a elevarsi verso il punto centrale più alto e permette di ammirare proprio il cielo". Un'immagine che il Papa offre ai presenti per sottolineare un atteggiamento fondamentale della tradizione mongola: "Saper tenere gli occhi rivolti in alto. Alzare gli occhi al cielo – ha proseguito – significa restare in un atteggiamento di docile apertura agli insegnamenti religiosi. C'è infatti una profonda connotazione spirituale nelle fibre della vostra identità culturale ed è bello che la Mongolia sia un simbolo di libertà religiosa. Nella contemplazione degli orizzonti sterminati e poco popolati da esseri umani, si è affinata infatti nel vostro popolo una propensione al dato spirituale, a cui si accede dando valore al silenzio e all'interiorità" da cui nasce quel "senso di stupore, il quale suggerisce umiltà e frugalità, scelta dell'essenziale e capacità di distacco da tutto ciò che non lo è". Un atteggiamento che il Papa esalta e che non fatica a contrapporre al "pericolo rappresentato dallo spirito consumistico che oggi, oltre a creare tante ingiustizie, porta a un individualismo dimentico degli altri e delle buone tradizioni ricevute. Le religioni invece, quando si rifanno al loro originale patrimonio spirituale e non sono corrotte da devianze settarie, sono a tutti gli effetti sostegni affidabili nella costruzione di società sane e prospere, dove i credenti si spendono affinché la convivenza civile e la progettualità politica siano sempre più al servizio del bene comune, rappresentando anche un argine al pericoloso tarlo della corruzione. Questa costituisce a tutti gli effetti una seria minaccia allo sviluppo di qualsiasi gruppo umano, nutrendosi di una mentalità utilitaristica e spregiudicata che impoverisce Paesi interi. La corruzione impoverisce Paesi interi. È indice di uno sguardo che si allontana dal cielo e fugge i vasti orizzonti della fraternità, chiudendosi in sé stesso e antepoendo a tutto i propri interessi".

Amerigo Vecchiarelli